

RIVARA DI SAN FELICE LA RABBIA NELLE TENDOPOLI, I VERDI INFEROCITI: «FOLLIA PENSARE AL MAXI STOCCAGGIO NEL SOTTOSUOLO»

Deposito di gas, il governo: «Dubbi, ma sì ai sondaggi»

■ SAN FELICE (Modena)

MENTRE l'emergenza continua nelle zone colpite dal sisma riprende quota la polemica sulla fattibilità del progetto per il mega deposito di gas a Rivara di San Felice. Si va avanti lo stesso? Il deposito nel sottosuolo da 3 miliardi di metri cubi di gas metano si farà nonostante ciò che è successo? Sono le domande che si fanno tutti. Secondo i Verdi il Governo starebbe riconsiderando l'autorizzazione all'esplorazione e alla ricerca per capire se il progetto si può realizzare, ma Ers (Erg Rivara Storage), la società italo inglese che dovrebbe costruire e gestire il deposito sostiene che nulla cambia per ora. I verdi, però, anche in Emilia Romagna sono decisi a bloccare pure la fase esplorativa di questo progetto che da anni divide i partiti, centrodestra compreso, e mobilita migliaia di cittadini che dicono no nonostante la prospettiva di 1300 posti di lavoro. «Troppo pericoloso». Ufficialmente quindi nessun dietrofront del Governo sul progetto. Ma ora la rabbia fra gli sfollati sale.



«**IL GOVERNO** non lancia la spugna sul maxideposito — dice il paladino anti-gas, l'ex sindaco di Finale Raimondo Soragni, volontario in un campo sfollati — ma parla di ulteriori accertamenti. Il Governo si fida più dell'Ers che della terra...». Se il decreto firmato il 17 febbraio

scorso dallo stesso Clini dà il via libera agli accertamenti, le 'riconsiderazioni' di cui parla il Ministro altro non fanno che avallare le perplessità, secondo i comitati del no. «È evidente — dice il Ministro — che l'evento sismico va valutato con attenzione. Devono essere fatti ulteriori accertamenti.

Finora è stata data solo una valutazione favorevole all'esplorazione e alla ricerca per la valutazione della fattibilità del progetto di stoccaggio». Nulla è cambiato da prima del terremoto.

RESTA IL SÌ del governo agli accertamenti e il 'no', oggi ancora

più marcato, di Regione, Provincia, Comuni, della gente della Bassa modenese. Dal 2006, anno in cui l'Ers presentò il progetto, a oggi, sono state decine le manifestazioni di protesta, le fiaccolate, le conferenze dei Comitati No Gas. «Ma oggi siamo disposti anche a fare la rivoluzione. L'area è ad alta sismicità oppure serve un altro disastro? Si perché — commentano gli sfollati — l'Ers da sempre

IL MINISTRO

«Solo un parere favorevole alle esplorazioni. Faremo tutti gli accertamenti»

dichiara di avere scelto l'area perché a bassa sismicità». Sul fronte opposto, l'Ers insiste sul fatto che le ispezioni serviranno ad accertare la 'compatibilità ambientale'. Il presidente nazionale dei Verdi Angelo Bonelli parla di «follia del Governo. Se il progetto fosse già stato realizzato si sarebbe trovato sulla verticale dell'epicentro. Una bomba in un'area abitata da 100mila persone».

Viviana Bruschi